



## **PROGETTO AIPA "IL MONDO A COLORI": PERCORSO EDUCATIVO ABILITATIVO INTEGRATO PER ADOLESCENTI E ADULTI CON AUTISMO FINALIZZATO ALL'INTEGRAZIONE COMUNITARIA E AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DI VITA.**

### **PREMESSA**

L'intervento con il soggetto autistico deve prevedere una strategia educativa globale che concili empatia e specificità tecnica, globalità e individualizzazione dell'intervento. Gli aspetti operativi saranno quindi:

- 1) creare un valido rapporto umano in cui l'operatore condivide con il soggetto angosce, paure, emozioni;
- 2) fornire un intervento efficace, tecnicamente valido e con solide basi sperimentali;
- 3) considerare l'individuo in modo globale e non parcellizzato;
- 4) personalizzare l'intervento adattandolo come un vestito al soggetto per soddisfare particolari aree di bisogni.

Si deve prendere in considerazione quindi il modello persona come sistema integrato tra repertorio biologico (percezione, organi di senso, uso di farmaci), repertorio cognitivo (apprendimento, problem solving, attribuzioni), repertorio affettivo sentimentale (come si vivono le emozioni), repertorio comportamentale (deficit e/o eccessi di azioni), repertorio socio relazionale (come interagire con l'altro). Tutti questi repertori sono strettamente collegati e bastano lacune in uno o nell'altro per creare difficoltà globali nel processo di adattamento e, in particolare, nell'autismo emergono problemi che interessano tutti i repertori considerati. L'operatore deve quindi tenere presenti tutti i repertori nell'implementazione di un intervento educativo che deve essere di natura evolutiva e procedere per tappe successive, essendo ogni tappa possibile solo se le tappe precedenti sono state raggiunte.

### **L'INTERVENTO**

L'intervento utilizza le tecniche validate dalle linee guida ministeriali e regionali riportate nel protocollo d'intesa ed ha le seguenti caratteristiche:

- 1) coinvolgimento dei caregivers;
- 2) acquisizione dei prerequisiti (orientamento e mantenimento dell'attenzione per un tempo necessario a garantire l'apprendimento);
- 3) utilizzazione di programmi educativi che tengano conto dello stile cognitivo del singolo soggetto e che utilizzino un linguaggio estremamente chiaro e conciso per non sovraccaricare la memoria a breve termine;



- 4) variazione dei compiti di apprendimento in modo da non insistere sullo stesso compito per molto tempo;
- 5) partecipazione dell'operatore con flessibilità ed empatia adattandosi alle esigenze pur mantenendo fermi gli obiettivi e diventando per il soggetto un modello importante;
- 6) uso di rinforzatori diversi (particolarmente efficace quello naturale) per evitare il fenomeno della saturazione;
- 7) utilizzazione di almeno tre ore di trattamento al giorno;
- 8) promozione della generalizzazione delle abilità acquisite.

Ogni programma educativo deve articolarsi in una serie di fasi successive che sono: assessment, formulazione degli obiettivi, intervento, verifica.

### **PERCORSO EDUCATIVO INTEGRATIVO**

Il percorso è strutturato in gruppi di massimo sette utenti ciascuno e per ogni gruppo lavorano tre operatori. Il rapporto deve essere stabile e l'operatore conduce con i propri utenti tutte le attività previste per il gruppo. Il lavoro si svolge dal lunedì al sabato, per sei ore, dalle ore 9,00 alle ore 15,00.

Le attività sono divise in tre categorie:

- 1)attività di gruppo;
- 2)attività individuali condotte all'interno del gruppo;
- 3)attività individuali condotte all'esterno del gruppo.

Nel primo caso i momenti occupazionali attivati prevedono attività manipolativo costruttiva (laboratorio arte e artigianato, giardinaggio, orto), cura dell'ambiente di vita (spazzare, apparecchiare, sparecchiare, differenziare i rifiuti, riporre), attività espressive relazionali (laboratorio di teatroterapia, laboratorio di musica, laboratorio di arte e artigianato), attività motoria (al centro sportivo, a passeggio, il massaggio qigong), attività sociali (arrivano gli amici, insieme al parco, le scuole ci vengono a trovare, andiamo a mangiare una pizza).

Nel secondo caso, nell'ambito delle attività di gruppo, l'operatore amministra il suo tempo per cui, con una rotazione, ogni utente a lui affidato viene seguito individualmente per circa 15 minuti mentre gli altri svolgono una occupazione di gruppo. Nel corso della giornata quindi ad ogni utente sarà dedicata una serie di momenti educativi individuali



programmati in base alle rilevazioni effettuate con la preliminare osservazione dei pazienti e la rilevazione delle potenzialità e dei bisogni (schede SVAP-R, TTAP, ecc.).

Tutti questi momenti sono possibili se l'utente possiede alcune caratteristiche che sono:

- comportamenti problematici non eccessivamente disturbanti;
- stare seduti per tempi sufficientemente lunghi (15-20 minuti);
- disponibilità a cooperare con l'operatore.

Nel caso in cui questi requisiti siano assenti si passa alla attività individuale fuori dal gruppo in cui l'operatore lavora all'esterno del gruppo con l'utente per fargli acquisire le abilità necessarie per condividere le esperienze con gli altri.

L'intera attività educativo-abilitativa ruota intorno a quattro assi principali che ne riassumono l'impostazione pedagogica e gestionale:

## **1 - AUTONOMIA PERSONALE**

Nelle singole abilità che compongono le autonomie personali i deficit più comuni sono:

### **Alimentazione**

- Uso parziale e/o non corretto degli utensili (caricare e non infilzare il cibo con la forchetta, uso sporadico o assente del tovagliolo, stare seduti, caduta del cibo dalle posate, uso delle mani, ecc.);
- Eccessiva lentezza o eccessiva voracità nel consumare il pasto (bocconi troppo grossi, assenza di masticazione);
- comportamenti problema (sputare il cibo, accettare selettivamente pochissimi alimenti).

**Le sedute di insegnamento delle abilità di alimentazione sono condotte dagli operatori sempre in modo individuale con l'aiuto della guida fisica, del fading e del chaining.** Ogni pasto si configura come una seduta educativa rilevata in modo sistematico su schede strutturate e periodicamente monitorata. Utili cartelli alle pareti, in prossimità del tavolo, recanti i nomi degli utenti seguiti dai diversi obiettivi relativi alle autonomie alimentari. In questo modo l'operatore che si trova a sedere a quel tavolo prende rapidamente visione degli obiettivi.

### **Controllo sfinterico**

Il lavoro sul controllo sfinterico costituisce sicuramente una delle attività più impegnative condotte dagli operatori all'interno del gruppo, in considerazione del carattere improvviso e frequente degli episodi enuretici e encopretici e della necessità di attivare



tempestivamente le pratiche educative conseguenti. L'intervento è condotto a due livelli: **1- Il lavoro condotto per l'acquisizione del controllo; 2-intervento relativo alle operazioni di igiene.**

### **Igiene personale**

Il lavoro educativo sull'igiene persegue degli obiettivi semplici e basilari quali: lavarsi le mani, lavarsi il viso, lavarsi i denti, fare la doccia, ecc. Tutti gli utenti del gruppo devono assolvere tali funzioni anche se per alcuni che presentano deficit rilevanti questi momenti diventano vere e proprie sedute individuali di apprendimento. Le fasce orarie sono: 12.30-13; 13.30-14; 15-15.30. Nella prima e nell'ultima (prima di mangiare e prima di tornare a casa) lavarsi le mani e il viso, nella seconda (dopo il pranzo) lavarsi i denti, le mani e il viso.

### **Abbigliamento**

All'interno dei gruppi si definiscono di fatto, dalla scheda di valutazione, dei sottogruppi omogenei, a seconda del diverso grado di competenza. Nel primo troviamo utenti con un repertorio gravemente compromesso (incapacità anche a svestirsi oltre che a vestirsi); nel secondo utenti che possiedono, anche se non in forma piena, le capacità a svestirsi ma non a vestirsi, nel terzo utenti per i quali il problema è solo di acquisizione di nuove abilità (allacciare, abbottonare) e di aumento della velocità e perfezionamento. Nel lavoro dell'orario ordinario sono collocati i primi due sottogruppi maggiormente compromessi in quanto devono sia fruire di trattamento individuale, difficilmente garantibile in arrivo e in partenza, sia di reiterare più volte il compito ancora molto deficitario.

## **2 - ATTIVITA' MOTORIA**

Il programma si articola su due livelli. Il primo dedicato ai soggetti maggiormente compromessi, prevalentemente posturale e di mobilitazione passiva (guida fisica totale), in caso di utenti non collaborativi, oppositivi, globalmente rigidi. Le finalità sono di educazione posturale e mobilitazione articolare essendoci inerzia e, quindi, scarsa motricità volontaria. Tale attività viene iniziata solo dopo verifica di alcune premesse: 1) accertare le condizioni di salute; 2) iniziare solo quando esiste uno stato di calma; 3) verificare frequentemente la possibilità che l'esercizio possa essere iniziato in modo autonomo o dopo invito verbale o per imitazione. Il secondo livello, per soggetti meno compromessi, consiste in una attività sportiva vera e propria, meglio se di gruppo, in modo da incentivare la relazione (contatto, aiuto, rispetto delle regole, ecc.) oltre che ridurre i livelli di stress come per tutte le attività fisiche aerobiche.

## **3 - ATTIVITA' INTELLETTIVE**



All'interno di questa area sono raccolte una serie di attività direttamente o indirettamente indirizzate allo sviluppo cognitivo inteso come ambito delle funzioni superiori, compreso: 1) l'avviamento a un lavoro protetto (laboratorio artigianato, cura dell'orto, produzione e confezionamento di erbe aromatiche, costruzione scatole da scarpe, riciclo); 2) attività di produzione linguistica (arricchire e potenziare la produzione linguistica, ampliare il lessico, migliorare la strutturazione della frase, intervenire sulla ecolalia e sulla balbuzie. Laddove non è possibile intervenire sul linguaggio verbale, favorire quella aumentativa alternativa(CAA); 3) lettura e scrittura **funzionale** non intesa come riproduzione anacronistica di un iter da scuola elementare ma come percorso formativo che mette in condizione di padroneggiare una serie di vocaboli utili nel quotidiano; 4) matematica **funzionale** in cui i repertori più utili rispetto alla integrazione sociale sono l'uso del calendario, dell'orologio, del denaro.

#### 4 - ATTIVITA' RELAZIONALI

Se si assumono come principi fondanti delle attività la normalizzazione e la rilevanza ecologica di una abilità e cioè la sua utilizzazione nei normali ambienti di vita, la qualità della vita dipende dalle capacità relazionali di un soggetto. Il lavoro educativo prevede il raggiungimento di macro-obiettivi:

- identità (chi sono);
- proprietà (ciò che è mio);
- richiesta;
- contatto di cortesia (forme di saluto);
- collaborazione e rispetto delle regole (l'aiuto, rispetto del proprio turno, ecc.);
- gestione degli spazi comuni.

Di grande valore terapeutico, nella nostra esperienza è risultato l'uso, come mediatore, delle arti e, in particolare il gioco di finzione e il rispetto dei tempi in teatroterapia. Nel corso del tempo il gruppo ha sviluppato empatia reciproca e vera e propria amicizia.

#### COMPORAMENTI PROBLEMA

Di volta in volta il gruppo operatori prenderà in esame i possibili cosiddetti comportamenti problema (auto ed etero aggressività, crisi di panico, crisi di pianto, crisi di collera) studiando, da caso a caso, il percorso educativo più idoneo a ridurli in tempo e intensità fino a farli scomparire.

#### VALUTAZIONE



**1° livello:** valutazione generale sulle abilità padroneggiate dal soggetto all'inizio del progetto;

**2° livello:** valutazione in itinere ogni tre mesi sulle acquisizioni raggiunte e padroneggiate (tests prestazionali per singoli obiettivi);

**3° livello:** valutazione post intervento con gli stessi strumenti del 1° livello;

**4° livello:** valutazione sulla qualità di vita e il benessere di tutti i soggetti coinvolti (utente, operatore, famiglia).

## CONCLUSIONI

In conclusione la comunità scientifica internazionale e le linee guida nazionali e regionali hanno evidenziato e sollecitato la necessità di un trattamento che esca fuori dai normali schemi di intervento ri-abilitativo, che debba durare tutta la vita, che ha bisogno di ambienti protesici (spazi interni ed esterni, strutturazione, materiali) e modalità educative (strutturate, naturalistiche, comportamentali) che si integrino perfettamente con le risposte della persona autistica in modo da avere una interattività di trattamento con una interazione continua fino a raggiungere l'obiettivo per poi continuare con altri obiettivi secondo il percorso: **risposta-feed-back- modellamento-risposta**.

## SCHEMA ORGANIZZATIVO ATTIVITA' GIORNALIERA

9-9.30 Gli utenti giunti al centro raggiungono i laboratori di appartenenza

9.30-9.45 piccola merenda nei propri laboratori

9.45-11.45 Attività educativo abilitative

11.45-12.30 Attività ludico ricreative

12.30-12.45 igiene

12.45-13.30 pranzo

13.30-14 igiene

14-14.30 pulire e mettere a posto

14.30-15.00 attività occupazionale finalizzata alla gestione del tempo libero.

## STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Per tre gruppi di utenti (max 7 utenti per gruppo) sono necessari:



**1 psicologo dello sviluppo con formazione specifica in autismo con funzione di coordinatore e responsabile di struttura;**

**3 educatori o pedagogisti clinici o psicomotricisti o logopedisti o sociologi con formazione specifica in autismo;**

**5 osa o oss o animatori di comunità con formazione specifica in autismo;**

**Il team sarà a disposizione della ASL per incontri e verifiche del lavoro svolto ogni volta che la ASL lo ritenga.**

**La direzione scientifica del progetto è affidata all'esperto dell'ASL AV.**

Avellino, 19/11/2014

Il legale rappresentante AIPA

SCHEDA FINANZIARIA DEL PROGETTO PER 7 UTENTI PER SEI GG/SETT				
VOCI DI COSTO				TOTALI PARZIALI
<b>OPERATORI OSA</b>				
	COSTO MENSILE	€	1829,05	
	N° OPERATORI		2	
	MESI		12	
	<b>TOTALE</b>			<b>€ 43897,20</b>
<b>PSICOLOGO</b>				
	COSTO MENSILE	€	1320,73	
	N° OPERATORI		1	
	MESI		12	
	<b>TOTALE</b>			<b>€ 15848,76</b>
<b>EDUCATORI</b>				
	COSTO MENSILE	€	2085,84	
	N° OPERATORI		1	
	MESI		12	
	<b>TOTALE</b>			<b>€ 25030,08</b>
<b>SERVIZIO MENSA</b>				
	COSTO MENSILE	€	1176,00	
	N° RAGAZZI		7	
	MESI		12	
	<b>TOTALE</b>			<b>€ 14112,00</b>
<b>SPESE GENERALI</b>				
	MATERIALE DIDATTICO	€	500,00	
	ASSICURAZIONE	€	500,00	
	CANCELLERIA E STAMPATI	€	300,00	
	UTENZE, ENERGIA, ACQUA	€	500,00	
	<b>TOTALE SPESE GENERALI</b>			<b>€ 1800,00</b>
	<b>TOTALE GENERALE</b>			<b>€ 100688,04</b>



**NOTA BENE:** poiché passando da un gruppo di sette utenti a due o tre gruppi di sette utenti il personale non si raddoppia, le spese saranno:

- per 2 gruppi di 7 utenti (14 utenti) il totale generale per 12 mesi sarà:  
€ 163.578,72 (1 psicologo, 2 educatori, 3 OSA/OSS, servizio mensa per 14 utenti, spese generali per 14 utenti);
- per 3 gruppi di 7 utenti (21 utenti) il totale generale per 12 mesi sarà:  
€ 248.418,00 (1 psicologo, 3 educatori, 5 OSA, servizio mensa per 21, spese generali).

Avellino, 13/11/2016

Per l'AIPA  
Il Presidente Elisa Spagnuolo